

Frammenti di un capolavoro

EDOARDO MONTI

“**Ho iniziato un libro** che mi impegnerà per anni, forse per il resto della mia vita. Non voglio parlarne: basti sapere che è una specie di summa di tutte le mie esperienze, di tutte le mie memorie”. Questo diceva Pier Paolo Pasolini riguardo a *Petrolio* – la sua opera più misteriosa, uscita postuma – in un’intervista del 1975, l’anno stesso in cui avrebbe trovato la morte. All’amico Alberto Moravia, in merito al suddetto libro, spiegherà: “È un romanzo, ma non è scritto come son scritti i romanzi veri: la sua lingua è quella che si adopera per la saggistica, per certi articoli giornalistici, per le recensioni, per le lettere private o anche per la poesia”. **Venticinque anni dopo** la pubblicazione di *Petrolio*, il presente volume – edito da **Quodlibet** – si concentra proprio su quest’ultimo frutto del lucido lavoro intellettuale di Pasolini, a onta delle polemiche che certo allora non mancarono. Una raccolta di saggi nei quali si analizza, da diverse prospettive, un’opera rimasta unica nel panorama letterario italiano.

Petrolio, di fatto, è un testo incompiuto: oltre cinquecento pagine scandite, più che altro, da una serie di frammenti di variabile lunghezza. Nondimeno, tale è la portata degli spunti e argomenti posti alla base di quest’edificio, che è difficile non chiedersi che tipo di meta-romanzo sarebbe venuto fuori, se Pasolini fosse vissuto. Forse il suo libro più importante?

Trasfigurato in modo allegorico – seguendo la lezione della *Commedia* dantesca, ma anche del mito classico –, in *Petrolio* ritroviamo l’intero universo profetico e speculativo dell’ultimo Pasolini. La sessualità, in quanto forza scandalosa e ambivalente. I feticci, le piccolezze del moderno uomo borghese. Soprattutto, il dirompente rimescolamento di valori portato in Italia dal neo-capitalismo, e dal formarsi di quella società dei consumi in grado d’omologare ogni cosa ai propri modelli. (Un’impresa, questa, in cui il Fascismo aveva fallito).



CARLA BENEDETTI,
MANUELE GRAGNOLATI, DAVIDE
LUGLIO (A CURA DI)

Petrolio 25 anni dopo

Quodlibet, 2020

pp. 384, euro 22,00

